Martedì 8 Maggio 1928 - Anno VI

N. 109

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, asta, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Situazione molto tesa in Romenia

Maniu alla testa di 200 mila contadini

marcia su Bucarest per cacciare Bratianu

Il pronunciamento della Transilvania

BEKECSABA, 7.

Da ieri nel pomeriggio ogni comunicazione telefonica e telegrafica con l'estero sono interrotte. I contadini romeni marciano dalla Transilvania su Bucarest. Questo è il risultato positivo e nello stesso tempo la grande sorpresa del convegno di Alba Julia. L' intenzione dei contadini romeni è di fare un dimostrazione pacifica al cospetto del Consiglio di Regenza per dimostrare che tutta la Transilvania è compatta con Maniu e col partito nazionale dei contadini e che reclama, senza esser disposta a qualsiasi compromesso, lo immediato ritiro del Governo di Bratianu.

Ciò che oggi è ancora una dimostrazione pacifica, può domani tramutarsi in una rivolta sanguinosa, se i capi dei contadini non saranno in grado di trattenere le masse dal ricorrere alla forza o alla violenza.

Più di utti sorpresi della risolutezza con cui i contadini pretesero che si iniziasse la marcia su Bucarest, furono Maniu e il suo Stato Maggiore.

L' intenzione di essi era di inscenare ad Alba Julia un congresso in grande stile per influire sull'opinione pubblica in Romenia e all'estero e per dimostrare la loro popolarità. Ma il popolo volle di più. Esso domandava fatti Esso voleva l'azione e non si accontentava più di semplici parole In genere ad Alba Julia si è assistito a questo caso che, mentre la truppa era unita e decisa, lo Stato maggiore invece era titubante e discorde. Maniu e gli altri capi della Transilvania nulla volevano sapere di un'azione o almeno lo fingevano.

Invece i capi delle vecchie province della Bessarabia, della Bucovina e del Banato, pretendevano assolutamente un'azione energica. Fu raggiunto l'accordo infine su un ordine del giorno che, in apparenza era radicale, ma in sostanza si teneva nelle grandi linee degli ordini del giorno votati nelle altre riunioni del partito dei contadini

Con questa risoluzione si domandava al Consiglio di Reggenza di dimettere il Governo di Bratianu. I convenuti però tumultuando chiesero una dichiarazione per sapere che cosa sarebbe accaduto se il Consiglio di Reggenza non avesse cacciato Bratianu. L'ordine del giorno sotto la pressione delle masse subì perciò una modificazione in questo senso.

I minatori dal canto loro dichiararono di voler recarsi per altra via a Bucarest. Alla stazione occuparono un treno, vi si installarono e quindi proseguirono in direzione di Bucarest. Il treno però fu fermato a Tejus da un reggimento di gendarmeria che, dopo aver lo circondato, impedì il proseguimento del viaggio. Quando un altro gruppo di operai minatori tentò di seguire l'esempio dei primi, trovò alla stazione di Alba Julia un reggimento di gendarmeria. La locomotiva fu sganciata. Gli operai si barricarono nell'edificio della stazione dichiarando che, se la gendarmeria fosse ricorsa alla forza, essi avrebbero risposto con attacchi alla dinamite, dinamite che avevano portato dalle miniere in enormi quantità. Non solo il treno, ma tutta la stazione sarebbe saltata in aria.

Il Sottosegretario agli Interni, che dalla vicina località di Ajud dirigeva il servizio d'ordine pubblico, ordinò di non ricorrere alla forza. La gendarmeria allora si mise a guardia del treno senza procedere contro gl operai, che invece sono guardati a vista dai gendarmi.

La colonna degli automobili che con tremila uomini è partita da Alba Julia e Bucarest viene inseguita dalla cavalleria.

I contadini che hanno iniziata la marcia a piedi sono giunti ieri sera a Tejus rispettivamente a Vincul, dove hanno eretto i loro attendamenti in attesa dell'esito delle trattative fra i capi del partito dei contadini e del Sottosegretario agli Interni Tatarescu, che hanno avuto inizio ieri. I capi del partito nazionale dei contadini vogliono indurre Tatarescu di ottenere dal Governo dei treni per i contadini in marcia su Bucarest. Il Governo però metterà i treni soltanto a disposizione affinchè i contadini ritornino alle loro case. In genere il Governo mostra grande tatto nei riguardi dei contadini, avendo dato ordine alle artorità e alla truppa di non far uso dell'arma.

Nel pomeriggio di ieri alle 5 fu sospeso il traffico ferroviario e fu riaperto soltanto stanotte alle 3. I treni da Budapest e da Bucarest giungono con ritardi da 3 a 6 ore ad Alba Julia.

Il proclama del Principe Carol

Attende un cenno del popolo per tornare in Romenia

LONDRA, 7.

Il principe Carol di Romania ha fatto stampare, a quanto comunica la polizia inglese, verso la fine della settimana scorsa in una tipografia di Londra 20 mila esemplari di un proclama intitolato « Al mio popolo ». Questo proclama, che porta anche la fotografia del principe Carol in divisa di ufficiale con la scritta « non dimenticate il figlio del vostro Re », doveva essere lanciato nella giornata di ieri da tre aeroplani inglesi sulle città romene. Quando le autorità di polizia inglese ne furono a conoscenza, impedirono la partenza degli aeroplani. Il principe Carol inviò quindi un suo amico inglese in Ungheria: con la promessa di una revisione del trattato del Trianon, egli doveva assicurare la Romania, in caso di rivolgimenti interni da un attacco da parte dell' Ungheria.

Nel suo proclama, l'ex principe ereditario romeno rilevava come l'attuale Governo gli avesse sperperato l'eredità del figlio e che egli perciò aveva il diritto di sopprimere il sistema della menzogna, degli intrighi e della tirannia.

Il suo programma per la liberazione della Romania si basa su questi capisaldi: elezioni in piena libertà, impiegati dello Stato bene retribuiti, giustizia indipendente dal potere esecutivo, allontanamento dall'esercito di qualsiasi influenza politica, libertà per l'agricoltura, per l' industria e per il commercio, incoraggiamento al capitale estero affinchè partecipi con investimenti in Romania, stabilizzazione della valuta ed introduzione della valuta aurea, libertà di stampa e di religione, completa riforma agraria, collaborazione economica sociale e politica con le minoranze soluzione di tutti i problemi post-bellici mercè trattative amichevili con gli ex nemici, soppressione di tutti i monopoli. Il manifesto concludeva col dire che Carol è pronto a salire sul trono dei suoi padri ad un semplice richiamo del popolo romeno.

La marcia dei contadini

La cavalleria lanciata a fronteggiarli

BEKECSABA, 7.

La marcia da Alba Julia fu iniziata in tre colonne, precedute da un distaccamento di tremila uomini decisi a tutto, i quali disponevano di automobili e di camions requisiti nelle giornate precedenti. Questa colonna era al comando di Michele Popovici. La seconda colonna, comandata da Sever Roku, iniziò la marcia per Tejus e Szigetvar. Essa doveva unirsi a Brasso con un'altra colonna che procedeva per Vincul e Fogaras. Da Brasso le due colonne dovevano procedere unite. **La divisione delle masse fu decisa per garantire l'approvvigionamento.**

Un conflitto a Bucarest durante un corteo

Due morti e venti feriti

BEKECSABA, 7.

A quanto si comunica da Bucarest, si hanno ora alcune notizie sulle riunioni svoltesi a Jassy, Craiova, Braila, Czernovitz e Chisinao. Incidenti avvennero soltanto a Bucarest fra gendarmeria e dimostranti. I 30 mila contadini riuniti a Bucarest tentarono di giungere in corteo sotto il Palazzo della Reggenza, ma ne furono impediti. Successe un parapiglia. La forza pubblica dovette fare uso delle armi. Due persone rimasero uccise e venti ferite.

L'Inghilterra non concede apparecchi per il ritorno di Carol

LONDRA, 7.

L'Agenzia « Reutor » apprende che il Governo britannico essendo stato informato che due apparecchi commerciali erano stati noleggiati per un possibile ritorno in Romenia a bordo di uno di essi del Principe Carol, ha dato disposizioni all'autorità britanniche di prendere tutte le misure atte ad impedire tale viaggio in considerazione chè il Principe Carol è sprovvisto di documenti necessari per l'entrata in Romania.

Intervistato dall'Agenzia « Reuter » il principe Carol, ha escluso che egli abbia noleggiato dei velivoli per i lancio di manifesti in Romenia e che abbia inviato all'estero un emissario. Se, ha aggiunto il Principe, ritornerò in Romania od andrò altrove non lo farò mai nascostamente.

Le ultime notizie da Bucarest

BUCAREST, 7.

Gli ultimi partecipanti al Congresso del partito nazionale dei contadini a Alba Julia, hanno lasciato la città e la regione circostante in perfetto ordine. Non sono segnalati incidenti. Per facilitare le partenze dei vari gruppi il Governo ha accordato alcuni treni speciali. La piccola città di Alba Julia e il dipartimento hanno ripreso il loro aspetto abituale. Maniu che ha aggiornato la sua partenza giungerà a Bucarest soltanto stasera o domattina. I circoli autorizzati sono informati che l' udienza chiesta da Maniu alla Reggenza sarà accordata dopo la festa nazionale del 10 maggio.

I premi dei buoni novennali

ROMA, 7.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni dei premi per i Buoni novennali del Tesoro.

Per la quinta serie I premi di L. 100 mila è stato assegnato al buono numero 1,574,915; quello di L. 50 mila al buono n. 6,317; quello di L. 10 mila al buono n. 1,471.068 e i quattro premi di lire cinquemila rispettivamente al buono n. 806,075; n. 1,242,251; n. 855,370 e n. 493.399.

Il Comitato Invalidi di guerra per i danneggiati dal terremoto carnico

ROMA, 7.

Nella riunione odierna ordinaria del Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale Invalidi di guerra tenutasi in questi giorni sotto la presidenza del sen. A. Lustigh, il Congresso medesimo prima di iniziare i lavori ha rivolto il suo reverente pensiero all'amato Sovrano fortunatamente sfuggito all'esecrando attentato che tante vittime innocenti ha purtroppo immolato.

In sede di comunicazione il Comitato ha quindi preso atto dell'avvenute cessioni della Colonia Lavorativa di porta Furba alla Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali e della seguita distribuzione del lascito Apolloni ai ciechi di guerra di Roma designati dalla testatrice

Ha poi ratificato il sussidio di L. 5 mila disposto d' urgenza dal Presidente quale soccorso urgente agli Invalidi di guerra danneggiati dal recente terremoto in Carnia.

Si attende la dichiarazione di guerra del Giappone alla Cina

Il « Daily Chronicle » annuncia che i rapporti fra il Giaplone e la Cina sono talmente tesi che si può attendere da un momento all'altro la dichiarazione di guerra del Giappone. Il Governo giapponese ha deciso di inviare in Cina un forte contingente di truppe. Il Governo di Ciang Tso Lin, che finora aveva seguito con simpatia l'atteggiamento giapponese, appoggia ora la protesta del Governo nazionale cinese contro il procedere dei giapponesi nello Sciantung.

I giapponesi occuperanno Sciantung sino a che la situazione sia risolta

TOKIO, 7.

Le autorità militari e navali hanno conferito sulla situazione in Cina. E' stata esaminata la questione di intimare ai belligeranti nello Sciantung la cessazione delle ostilità. Il Giappone occuperebbe la provincia e le ferrovie sino a che la situazione sarà risolta. E' stata rilevata la necessità di inviare un'altra divisione in Cina.

I giornali assicurano inoltre che il Gabinetto ha deliberato di inviare a Tsing Tao tutte le unità di fanteria della divisioen di Nagoya, compreso lo stato maggiore della divisione, per mantenere l'ordine ed amministrare lo Sciantung. Il Gabinetto ha anche deliberato di mandare cinque compagnie di fanteria a Tien-Tsin.

Terrificanti particolari sulle atrocità contro le donne giapponesi

TOKIO, 7.

Giungono particolari terrificanti delle atrocità commesse contro i residenti giapponesi di Tsin Nan Fu. Secondo tali notize molte donne sarebbero state esposte completamente nude sulle vie prima di essere torturate e uccise. Alcune vittime sarebbero state bruciate vive e ad altre sarebbero stati strappati gli occhi.

Nave americana colata a picco

NEW YORK, 7.

La nave governativa « Navesink » ha avuto non lontano dalla costa una collisione col piroscafo « Caronia »(?). La « Navesink » è colata a picco. 19 uomini dell'equipaggio sono annegati.

Notizie brevi

AL SENATO, dopo un poderoso discorso del Ministro Fedele, è stato approvato il Bilancio dell' Istruzione per l'esercizio 1928-29.

IL MINISTRO delle Comunicazioni, on. Ciano, inaugurando in Campidoglio il Congresso internazionale dei trasporti di interesse locale, ha pronunciato un magnifico discorso a nome del Capo del Governo. Ha parlato pure l'on. Corrado Marchi.

S. E. TURATI, Segretario del Partito, ha tenuto all'Augusteo un discorso alle Giovani Italiane convenute in Roma per il primo concorso ginnico-atletico nazionale.

LA COPPA « FLORIO » e la Coppa « Challenger » offerta dal « Journal » non sono state assegnate a Divo ma alla Casa Bugatti vincitrice della Targa « Florio ».

IN CAMPIDOGLIO è stata inaugurata la Terza Conferenza internazionale per la protezione delle opere letterarie e artistiche con un discorso di S. E. Belluzzo.

IL III.° CONGRESSO NAZIONALE

dei Sindacati fascisti

ROMA, 7.

Già la stampa ha divulgato il lapidario discorso con cui S. E. Mussolini, Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha inaugurato ieri il terzo Congresso nazionale dei Sindacati fascisti.

Dopo il discorso con cui l'on. Rossoni ha presentato i delegati di tutti i lavoratori italiani al Duce, questi ha rilevato nel suo magnifico discorso che il Fascismo è stato un movimento sano del popolo italiano e movimento di popolo intende restare.

Il discorso dell'on. Rossoni all'inizio dei lavori

La seduta odierna del Congresso si è tenuta al Teatro Adriano ed è stata presieduta dall' on. Bifani, Segretario dei Sindacati di Roma. Questi, assumendo la Presidenza, ha rivolto un saluto a tutti i camerati delle province d' Italia, radunati per discutere dei loro problemi e dei problemi del Sindacalismo. L'on. Bifani ha comunicato alla assemblea le norme per la verifica dei poteri dei delegati e quindi ha dato la parola all'on. Rossoni presidente della C. N. S. F.

Accennando ai lavori del Congresso, l'on. Rossoni ha detto:

« Noi dovremmo discutere stamane dei problemi della Confederazione ed anche delle direttive, ma le direttive evidentemente sono state tracciate ieri e non cambiano; sopratutto queste direttive confederali sono state indicate dalle parole del Duce, parole precise. Noi sappiamo che il nostro dovere come organizzatori fascisti è quello di considerare con alto senso di responsabilità tutti i problemi delle categorie del lavoro, non separatamente ma nell' insieme della vita nazionale e secondo i comandamenti della Rivoluzione fascista. Noi sappiamo anche che nel prossimo periodo della nostra azione, dopo compiuto l' inquadramento legale, avremo un'azione sindacale da svolgere per un discreto periodo di tempo, per arrivare, dopo compiuta la completa trasformazione spirituale delle classi, alla formazione delle Corporazioni ed allo Stato Corporativo ».

L'on. Rossoni ha continuato dicendo che più che di direttive generali si deve parlare di questioni concrete e decise. Si dovrà discutere di contratti di lavoro.

« C' è ancora molto da fare nel campo contrattuale, molto non solo per la stipulazione dei contratti, ma sopratutto per l'applicazione completa, leale da ambo le parti, dei contratti di lavoro; ma noi però dobbiamo riaffermare, come già facemmo in un precedente Congresso, la nostra volontà di stipulare contratti per tutte le categorie grandi o piccole in tutte le province, per modo che, con la legge sindacale e con le trattative fra le organizzazioni responsabili, si arrivi al momento in cui nessun lavoratore vada a compiere la sua quotidiana fatica senza aver incontrato la legge economica e produttiva che lo garantisce nel suo diritto collettivo ». (Vivi e prolungati applausi).

L'on. Rossoni ha poi dichiarato che oltre l'azione pratica sindacale da domani deve essere intensificata l'opera di propaganda e di elevazione culturale nelle classi lavoratrici. A questo scopo l' Università Sindacale Fascista dovrà essere non già come le vecchie Università popolari, cioè un organismo a sè, avulso dalla vita dei Sindacati, ma deve essere un organismo dei Sindacati e tutta l'attività dovrà essere svolta sopratutto nella sede dei Sindacati per restare a contatto con il lavoro ed elevarlo, e dargli una coscienza e l'orgoglio di appartenere alla grande stirpe italiana ! L' Università sindacale fascista dovrà cominciare a funzionare immediatamente dopo il Congresso e dopo la sanzione precisa del Congresso.

L'on. Rossoni confermato Presidente della Confederazione

L'on. Rossoni ha messo in rilievo i compiti inerenti ai Sindacati dei lavoratori circa la propaganda dei principii corporativi, l' istruzione professionale, l'assistenza, la previdenza e la mutualità.

Si inizia poi la discussione, cui partecipano vari congressisti.

Bovito di Napoli afferma che il Congresso deve avere la gioia di rieleggere prima Edmondo Rossoni a Presidente della Confederazione.

Bifani propone che la Presidenza avochi a sè tutti gli ordini del giorno presentati, ne prenda la parte buona e con essa ne formi integralmente uno da presentare all'assemblea per la procedura e l'approvazione.

L'on. Bifani mette poi ai voti la nomina del Presidente della Confederazione.

Tra le più vive acclamazioni dei congressisti, che levati in piedi applaudono fervidamente, viene eletto a Presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti per il prossimo biennio l'onorevole Edmondo Rossoni, il quale ha pronunciato brevi parole ringraziando della prova di fraternità datagli ed ha aggiunto che è necessario che il Congresso riaffermi la sua volontà di migliorare sempre più qualitativamente il Sindacalismo fascista.

L'on. Rossoni ha concluso riconfermando che gli organizzatori e gli organizzati fascisti si rispettano e si amano fra loro ma sopratutto sono devoti al Duce che guida i destini d' Italia (grida di evviva al Duce).

L'Aeronave "Italia,, alla Baia del Re

KING'S BAY, 7.

L'aeronave « Italia » partita da Vadsoe alle ore 20.31 di sera, è qui giunta alle ore 13.

Navigazione sicura e precisa

ROMA, 7.

Il comando della R. Nave « Città di Milano » comunica per radio in data 6 maggio, ore 24:

« Abbiamo seguito per tutta la notte l'aeronave « Italia » nella sua navigazione, che è stata sicura e precisa nonostante la caotica situazione meteorologica regnante. Il dirigibile, a cui i rilevamenti radiogoniometrici assicuravano la rotta perfetta, ha telegrafato alle 10 di stamane che fra le 11 e le 11.30 si sarebbe trovato all'entrata della Baia. Esso è giunto con esattezza, mentre fra il pilone e l' hangar faticosamente si spostavano fra l'alta neve tutti gli italiani ed i numerosi norvegesi che seguivano la manovra. Il dirigibile è stato ormeggiato al pilone ed alle 19.45, cessato il vento, è entrato nel l' hangar ». —

L'alto Adige

LONDRA, 7.

La « Morning Post » inizia oggi la pubblicazione di una serie di articoli del suo corrispondente romano recatosi recentemente a soggiornare per qualche tempo nell'Alto Adige con lo scopo di accertare quanto possa esservi di vero nelle asserzioni stampate in tante occasioni dai giornali antifascisti in Inghilterra ed in altri Paesi. Nel primo articolo della serie il corrispondente dice che dopo avere attraversato l' intera provincia visitando città, paesi e villaggi ed interrogando persone di ogni condizione di razza tedesca non nutre alcuna ostilità contro l' Italia.

L' inaugurazione a Napoli del 15° Congresso filatelico

NAPOLI, 7.

Ieri mattina, nel salone dell' Hotel Savoia, ha avuto luogo la seduta inaugurale del XV Congresso filatelico italiano. Il presidente prof. Castellini ha portato ai congressisti il saluto ed il ringraziamento dei filatelici napoletani ed ha pregato i delegati esteri di portare nelle loro terre lontane il saluto di Napoli.

Cronaca Provinciale

Guerra alla palude!

La lotta contro la malaria

La guerra alla palude è il primo fra i postulati della lotta contro la malaria, ma tutte le espressioni sintetiche hanno bisogno di essere sottoposte ad analisi accurata, se dalla loro attuazione pratica si vogliono trarre quei frutti che possiamo e dobbiamo attenderne.

Quando si parla di palude bisogna infatti intendere quel complesso di condizioni riferentisi allo stato del suolo e dell'acqua, nonchè alle modalità di svolgimento della vita animale e vegetale, quali di solito si riscontrano nei terreni più o meno permanentemente coperti da acque stagnanti.

Per poter rendersene conto, sembra opportuno accennare brevemente all'assetto della terra in regime agricolo.

Alla superficie del suolo, liberamente esposto all'azione dei fattori naturali, avviene una continua evoluzione della materia. Tutti i detriti della vita animale o vegetale, che vi rimangono abbandonati, non possono contribuire all'arricchimento del terreno con l'azoto, con il fosforo e con gli altri elementi utili in essi contenuti, se prima non subiscano quelle profonde trasformazioni che devono finire per identificarli con l'humus, che è sostanza inorganica.

A render possibile questa evoluzione concorrono complessi fattori biologici, chimici e meccanici:

La collaborazione biologica è data dai così detti germi nitrificanti; capaci cioè di ridurre a nitrati ed a nitriti, identici ai fertilizzanti comunemente usati, l'azoto delle sostanze organiche; questi speciali batteri, ospiti abituali del suolo, per vivere e per moltiplicarsi hanno bisogno di rimanere in contatto diretto e continuo con l'ossigeno dell'aria.

Il bacio diretto del sole apporta i raggi calorifici e chimici atti a intensificare i processi di ossidazione, che completano l'azione dei batteri.

Infine la lavorazione del suolo, spezzato dall'aratro, permeato dalle radici, moltiplica i contatti con la libera atmosfera, facilitando in tal modo l'azione utile dei vari coefficienti or ora descritti.

E' in tal modo che nel ciclo perpetuo di rinnovazione della materia, la morte diventa ragione di vita.

Quando uno strato più o meno spesso di liquido si interponga fra il suolo e la libera atmosfera, i germi nitrificanti vengono a mancare, e manca inoltre il contatto diretto con l'ossigeno dell'aria.

Perciò alla descritta utile fermentazione dei detriti animali e vegetali si sostituisce in questo caso un processo di lenta e pestifera putrefazione. — Ne risulta la formazione di acidi umici, definizione complessa, che sta ad esprimere un chimismo ostacolante, anzichè utile alla vita vegetale; l'acidità del suolo, così provocata, si intensifica poi per l'inversione dei sali basici, specialmente i sali di ferro, in sali acidi.

Nel contempo il processo putrefattivo dà luogo alla formazione di gas inquinanti (metano, anidride solforosa, ecc.)

Questa sommaria descrizione ci permette di rappresentarci in modo sufficientemente esatto quello che è veramente l'ambiente palustre; le distese di acqua immobile, che nei caldi meriggi d'estate inquinano l'atmosfera con l'emanazione dei gas mefitici; dalle quali emergono le vegetazioni palustri, piante selvatiche ed inutili; dove pullula una ricchissima flora e fauna di esseri immensamente piccoli; i quali offrono alimento al perenne rinnovarsi del ciclo putrefattivo.

In quale relazione sta tutto ciò con la malaria?

Al perpetuarsi dell'infezione palustre concorrono, come è noto, due elementi indispensabili: Da una parte l'uomo che alberga i parassiti febbrigeni; d'altro lato l'anofele, che assume il germe col sangue succhiato e l' inocula a sua volta nelle persone sane, dopo che nel suo organismo abbia compiuta la riproduzione sessuale.

Così considerata la endemia palustre, appaiono evidenti le ragioni per le quali la palude concorre all'aggravamento del morbo creando un ambiente antigienico, che diminuisce le resistenze organiche degli esseri che sono obbligati a vivere con esso in contatto.

E' merito di un eminente studioso italiano, il prof. Alessandrini, l'aver messa in luce la possibilità che l'ambiente palustre diventi causa debilitante, oltrechè per l'uomo, anche per l' insetto, il quale ultimo diventerebbe per tale motivo più suscettibile ad essere attaccato dalla ameba paludica, che anche per esso costituisce un vero e proprio parassitismo morboso.

Aumenterebbe perciò il numero degli anofeli infetti, e diverrebbero necessariamente più numerose le probabilità di accrescere la carica malarica a danno degli abitanti.

Tutte queste premesse permettono di dar ragione alle conclusioni, che costituiscono lo scopo precipuo delle presenti note.

Quando si parla di bonifica l' ingegnere e l'agricoltore intendono l' isolamento mediante un argine perimetrale di una data estensione di terreno paludico; la rete di canali collettori, di fossi e scoline, costituisce poi il sistema circolatorio, dove l'acqua si raccoglie per essere avviata ai bacini di smaltimento e di là espulsa dal comprensorio.

Vengono così resi possibili il prosciugamento e la successiva messa in coltura dei territori bonificati.

Ma il malariologo domanda che la bonifica sia anche igienicamente perfetta; egli vuole che l'ambiente palustre, quale è stato più sopra descritto, non sussista in nessun modo ed in nessun punto. Qualora ciò non avvenga la bonifica riuscirà bensì ad abolire la grande palude, ma lascerà sussistere la piccola palude, frazionata sia pure in tante piccole sezioni disseminate, ma nelle quali permarranno tutte le condizioni necessarie e sufficenti all' eterno rinnovarsi del triste flagello malarico.

Acchè ciò non avvenga si deve curare che le acque siano continuamente o periodicamente mosse negli escavi di bonifica; si devono mettere tutti gli ostacoli possibili alla vita larvale e ninfale dell' anofele; tutte le condizioni delle acque e del suolo, che possono contribuire all'aumento della carica malarica, dovrebbero venir modificate e considerate come opera complementare alla bonifica, ancorchè siano esterne all'argine perimetrale di questa. Le condizioni di via e di lavoro dei coloni devono venire sorvegliate in modo tale da consentire ad essi quel minimo di resistenza organica senza della quale vana riuscirebbe l'applicazione delle molteplici previdenze antimalariche.

I dettagli di tecnica che permettono di dare esecuzione pratica a questi postulati, vanno studiati e coordinati in modo tale da rispondere possibilmente e ad un tempo alle richieste dell' ingegnere, dell' agricoltore e dell' igienista.

E' questa dottrina della bonifica igienica un nuovo campo di ricerca, alla quale stanno applicandosi degli appassionati studiosi.

Tale dottrina dovrà, almeno all' inizio, essere parca nelle sue proposte, e sopratutto non potrà mai concedersi il lusso di essere anti-economica; ma dovrà segnare l' inizio di una collaborazione costante, intelligente e non ingombrante fra i vari organi tecnici, ai quali spetta di dare alla bonifica stessa quella fisonomia di integrità (idraulica, agraria, igienica) che è voluta espressamente dalla legge, che è indispensabile per la valorizzazione completa della nostra gente e delle nostre terre, ancora non completamente liberate dalla piccola palude, e perciò tuttavia sottomesse al triste imperio della Dea Febbre.

Dott. VITTORIO VALLE, Direttore Tecnico dell' Ente Autonomo per la lotta della malaria nelle Venezie.

CRONACHE CIVIDALESI

Riunione di Avanguardisti e Balilla

CIVIDALE, 7.

Convocati dal Presidente del Comitato Comunale, domenica scorsa, nel cortile delle Scuole Comunali convennero quasi al completo gli Avanguardisti e i Balilla del Capoluogo, al comando rispettivamente dei signori rag. A. Bulfoni, G. Pozza e S. Zuliani.

Presenziarono il maestro di canto signor G. Scubla e le maestre signore Periz e Tonini, per le quali, come per l'intiero Corpo Insegnante, il Presidente del Comitato ebbe parole di vivo elogio e di riconoscenza, rilevando le particolari benemeranze che essi acquistano dedicando per turno, spontaneamente, con nobile slancio e abnegazione, alcune ore del riposo domenicale alla educazione e alla assistenza dei Balilla.

All'aperto si svolsero gli esercizi militari con qualche difficoltà, stante il cattivo tempo e la ristrettezza del luogo, insufficente a raccogliere, come domenica, oltre 200 persone. Ciò fa riflettere alla necessità che il Comune risolva presto il pur difficile problema di dare ai Balilla una sede più adatta e una palestra di ginnastica. Problema che, nell'attuale fervore di riforme e di innovazioni nell' ambito dell'amministrazione comunale, deve essere posto all'ordine del giorno fra quelli più urgenti e importanti.

La soluzione di tale problema richiederà studio e sacrificio non lievi, ma il pensiero che nulla può tornare più gradito alle famiglie che la educazione morale e fisica dei propri figli persuaderà l'Autorità Comunale che qualunque spesa all' uopo necessaria troverà l'adesione e il plauso della intera cittadinanza.

Ma non dell'aiuto del solo Comune ha d'uopo l' O. N. B., coi suoi 350 e più iscritti, ma anche e sopratutto dell'appoggio morale ed economico dei singoli cittadini e di tutti gli enti pubblici e privati.

Gli aderenti in qualità di soci non sono ancora molti, nè certo il loro numero è proporzionato alla importanza del Comune: esso pertanto dovrà aumentare per rendere possibile lo svolgimento pieno e completo del programma dell' Opera, specie per quanto riguarda la vestizione dei Balilla poveri, il doposcuola e le passeggiate ricreative e istruttive.

Il Comitato all'uopo invierà a cittadini ed enti le schede di associazione, salvo rimettere agli associati, dopo che le loro domande saranno accolte dal Comitato centrale sedente a Roma, lo speciale diploma di socio temporaneo, o permanente, o benemerito.

Noi riteniamo che nessun cittadino — che lo possa — negherà il suo contributo per uno scopo così altamente sociale, come è quello che si propone la O. N. B., in favore della quale, anche, si nota ormai un magnifico risveglio della coscienza popolare, un continuo fiorire di iniziative sotto l'egida del Duce che l' O. N. B. ha pensata e creata.

Noi riteniamo che ormai tutto il popolo italiano — cosciente, forte, cavalleresco — abbia compreso che l'addestrare la puerizia, l'adolescenza, la giovinezza negli esercizi fisici ed educarne la mente ed il cuore con la pratica morale e culturale, significa immunizzare le nuove generazioni dalle crescenti cause degeneratrici della specie, significa assicurare alla Nazione cittadini moralmente e fisicamente, singolarmente ed individualmente, attrezzati ad affrontare quei maggiori problemi sociali nella cui soluzione è riposta la grandezza e la supremazia della Patria.

Mortale incidente ciclistico
sulla via di Castelmonte

Ieri, prima domenica di maggio, i parrocchiani di S. Biagio in Borgo Bressana, si sono recati a Castelmonte come è loro usanza. Fra questi, per sua sventura, si recava in bicicletta anche l'ex combattente Luigi Adami, di anni 37, sarto, ma ora occupato presso il Collegio Convitto Nazionale. Dopo le funzioni meridiane, la comitiva si incamminava per il ritorno, ma a metà strada l'Adami volle continuare la strada in bicicletta; ma, nella discesa, alquanto ripida, non potè frenare la macchina tanto che faceva un tremendo capitombolo andando a cadere sopra un coccio di bottiglia.

Il poveretto rimase al suolo esanime. I sopraggiunti prestarono i soccorsi che la località permetteva e con l'automobile che il dott. cav. De Senibus tosto mise a disposizione l'Adami fu trasportato al nostro Ospedale.

Il comm. prof. Accordini subito accorso giudicò il caso grave avendo riscontrata la frattura della base cranica. E diffatti il povero Adami decedeva alle ore 23 senza aver ripreso la conoscenza.

La notizia della tragica fine è stata appresa con dolore dalla cittadinanza che conosceva l'Adami per un buon uomo amante della famiglia che lascia nel dolore la moglie con tre figli tutti in tenera età.

Domani, alle ore 15, seguiranno i funerali che riusciranno una solenne manifestazione di cordoglio.

Per gli esami di maturità pratica

Ecco il Diario delle prove scritte degli esami di maturità pratica:

Lunedì 25 giugno — ore 9.30 — Italiano.

Martedì 26 giugno — ore 9.30 — Versione dal latino.

Mercoledì 27 giugno — ore 9.30 — Versione in latino.

Giovedì 28 giugno — ore 9.30 — Versione dal greco.

Gli alunni interni che desiderano sostenere l'esame di maturità devono presentare entro il 15 maggio 1928 alla Segreteria di questo Istituto la domanda diretta al Preside su carta bollata da L. 2 controfirmata dal padre o tutore assieme alla cartolina vaglia di L. 300 intestata al Procuratore del Registro di Cividale con marca da bollo per la riscossione. Entro tale termine chi ha diritto all'esonero dalla tassa d'esame deve pure presentare domanda su carta da bollo da L. 2 per l'esonero stesso.

I candidati privati entro il sopra citato termine devono presentare alla Segreteria dell' Istituto i seguenti documenti:

1) Domanda su carta legale da L. 2;

2) Atto di nascita debitamente legalizzato quando il candidato sia nato in località fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine;

3) Attestato d' identità personale costituito da tessera di riconoscimento o da altro documento che il Preside possa ritenere valido;

4) Titolo di studio prescritto quando il candidato non compia i 23 anni nell'anno in corso;

5) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo, in carta semplice;

6) Cartolina vaglia di L. 300 intestata al Procuratore del Registro di Cividale con la marca da bollo per la riscossione;

7) Tassa di esame per l'educazione fisica di L. 30 qualora il candidato sia fornito di libretto e quondo non lo fosse di L. 32.40 per sostenere l'esame di educazione fisica. Si avverte però che quando il candidato fornito del diploma di ammissione al Liceo non avesse pagata la tassa, nei due anni precedenti, deve in questo caso versare all' Ufficio di Segreteria L. 30 per ogni anno arretrato;

8) Programma degli studi compiuti ed elenco delle letture dei classici secondo il R. D. 31 dicembre 1925 N. 2413.

Le prove orali avranno inizio il 2 luglio 1928 presso il R. Liceo «Jacopo Stellini» di Udine e seguiranno nei giorni successivi come dal diario che sarà pubblicato nell'albo dell' Istituto.

Un incendio

Ieri mattina, alle ore 4.30, nella frazione di Grupignano e precisamente nel fienile di certo Massimo Mattaloni fu Gio. Batta, si sviluppò un incendio che distrusse il fienile, l'aia ed il contenuto arrecando un danno di circa 9 mila lire. I pompieri, che subito accorsero, dopo quattro ore di intenso lavoro, poterono domare il fuoco aiutati da quei terrazzani. La causa è accidentale.

SEZIONE COMBATTENTI

Tutti i soci che non si sono messi in regola coll' iscrizione per il corrente anno sono invitati a ritirare la tessara sociale versando l' importo di L. 2 presso la sede, in tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 10 alle 12 del giovedì, sabato e domenica. Chi non avrà ottemperato al presente invito entro il 31 corrente mese, verrà senz'altro radiato dall'elenco dei soci.

MONUMENTI AI CADUTI

Nella entrante settimana il Capo Manipolo della M. V. S. N. Fantini rag. Mario, coadiuvato da due militi, si recherà presso le famiglie della città a ritirare le offerte che i cittadini tutti verseranno nobilmente e generosamente per l'erezione del Monumento dedicato alla Gloria e alla Memoria di tutti i Caduti del Cividalese.

Fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formazione dell' italiano nuovissimo, dell' Italiano di Mussolini.

Da MORTEGLIANO
L'insediamento del Commissario prefettizio

(7). — Nei giorni scorsi l'egregio cav. Bierti, per motivi privati, ha presentato la sua rinuncia da Podestà, e S. E. il Prefetto, nell'accoglierla, ringraziava l'egregio Uomo per l'opera coscienziosa e asidua prestata, a favore del pubblico bene, nel nostro Comune, avendo egli retto in passato con generale soddisfazione, quale Commissario Prefettizio, anche i Comuni di Pontebba e di Tolmezzo.

Da S. E. il Prefetto, in sostituzione, è stato nominato, quale Commissario l'egregio signor Ubaldo Placereani della vostra città.

Ieri, domenica, ha avuto luogo il suo insediamento con una cerimonia semplice, ma significativa, alla presenza di tutte le autorità del Comune.

Presentato con nobili espressioni dal Segretario politico dott. Cesare Pressacco, il nuovo capo del Comune ha tracciato, con espressioni brevi, ma efficaci, il programma che è suo proposito di esplicare, intrattenendosi sui problemi che per Mortegliano presentano la maggiore importanza e richiedono una sollecita soluzione. Ha terminato il suo dire, incitando la popolazione al lavoro, fonte di prosperità per l' Italia, e raccomandando di lasciar da parte, in avvenire, discussioni inutili e spesso dannose, come si è verificato talvolta in passato, con la conseguenza di ostacolare, anzichè favorire, la trattazione dei veri interessi del Comune.

Le dichiarazioni del nuovo Commissario, giovane d'anni, ma di antica fede fascista, destarono la miglior impressione e furono coronate da vive approvazioni.

Da PALUZZA
PRO TERREMOTATI

(7). — La Sezione del P. N. F. di Paluzza, per l' interessamento del maresciallo di aviazione Tassotti Pietro, nostro conterraneo, addetto alla Segreteria particolare del Sottosegretario all'Aeronautica, ha raccolto le seguenti offerte pro terremotati della Carnia:

S. E. l'on. Italo Balbo L. 500 — S. E. il generale Armando Armani, 200 — L. 100 ciascuno: generale A. A. Pier Ruggero Piccio, generale A. A. Francesco de Pinedo, generale A. A. Ercole Capuzzo, colonnello medico Angelo Di Nola — L. 50 ciascuno: generale M. V. S. N. Francesco Sacco, colonnello A. A. Aldo Pellegrini, colonnello A. A. Giulio Costanzi, tenente colonnello A. A. Gennaro eTdeschini-Lalli, maggiore R. E. Agostino Pischedda, maggiore A. A. Alberto Briganti, capitano Giuseppe Baudolin, gr. uff. Oreste Palumbo, comm. Edmondo Balbo, avv. Francesco Rubino — L. 30: maggiore Sabato Martelli, Castelli Castaldi — L. 25 ciascuno: comm. Filippo Carbone e comm. Eugenio Re — L. 20 ciascuno: colonnello Aurelio Liotta, colonnello Camillo Bosio, comm. Roberto del Giudice, maresciallo A. A. Tassotti Pietro — Totale L. 1785.

Da TOLMEZZO
Per la rapida ricostruzione delle case colpite dal terremoto

(7). — Il locale Ufficio del Genio Civile aveva predisposto perchè le opere di ripristino o di ricostruzione delle case danneggiate o distrutte dal terremoto fossero eseguite a mezzo imprese. Contro tale intendimento insorsero i Podestà di Cavazzo e Verzegnis che rivolsero a S. E. il Prefetto la seguente istanza:

« Preghiamo V. E. voler rappresentare all'on. Ministero dei L.L. P.P. la necessità della pronta emanazione di disposizioni intese a fissare il contributo dello Stato nelle spese per il ripristino o la ricostruzione degli abitati rovinati dal recente terremoto che ha funestato parte della regione Carnica.

« In ordine alle modalità e procedura per ottenere la liquidazione dei danni patiti e le conseguenti riparazioni o ricostruzioni, segnaliamo che la Carnia è la terra classica degli operai esperti nell'arte muraria che hanno lavorato e lavorano nella costruzione dei principali edifici che adornano le più importanti città del mondo. Tutti sono oltrechè maestri d'arte muraria anche piccoli proprietari e possiedono la casetta, ond' è che nessuno con più amore e più diligenza del danneggiato provvederà a ricostruire il perduto bene.

« Pertanto, facendo eco ai desideri unanimi di queste popolazioni, esprimiamo viva preghiera affinchè l'on Ministero dei L.L. P.P. autorizzi d'urgenza l' Ufficio del Genio Civile di Tolmezzo a ricevere per controllo, esame ed approvazione le perizie coi relativi progetti di riparazione o ricostruzione, compilati a cura e spese dei danneggiati, e sia poi consentito ai danneggiati di provvedere alla diretta esecuzione delle opere sotto la vigilanza degli Uffici statali. In corso di avanzamento dei lavori, il locale Ufficio del Genio Civile sarà a versare ai danneggiati il contributo che lo Stato ha stabilito di concedere quale risarcimento del danno.

« Queste conclusioni, le sole che consentano il rapido inizio e completamento dei lavori e che tutelano equamente gli interessi dello Stato e quelli dei danneggiati si confida vengano favorevolmente accolto ».

I predetti Podestà, con l' assistenza dell'avv. Ettore Della Pietra, Segretario Politico di Tolmezzo, fecero anche una esposizione verbale di tali voti al comm. ing. Francesco Alfinito ed all'ing. cav. Boniceili che dettero affidamento di benevolmente appoggiare tali desideri.

Ci consta inoltre che ieri sera il nostro Podestà cav. Lino De Marchi è partito per Roma per sollecitare i provvedimenti del Governo a favore delle popolazioni carniche colpite dal terremoto. Egli si incontrerà nella Capitale con S. E. il Prefetto Cavalieri e col Segretario Federale Provinciale avv. Cesare Perotti.

Da TARCENTO
Una dichiarazione del Presidente della Congregazione di Carità

Riceviamo:

(7). — Nel numero di sabato 5 maggio di codesto giornale, in una corrispondenza da questo capoluogo, a firma «Lo storiografo verde» (pseudonimo di don Roberto Merluzzi), si afferma che l'alpino Antonio Moretti fu Pietro, della classe 1893, «ha dovuto mettersi in mano alla Congregazione di Carità ed ha ottenuto il doloroso demoralizzante permesso di stendere la mano per l'elemosina. Ciò non deve essere permesso! ».

Quale Presidente, da oltre due anni, della Congregazione di Carità di Tarcento, smentisco nel modo più esplicito l'asserzione.

Quando il Moretti si è rivolto a questa Congregazione di Carità, è sempre stato aiutato nei limiti del possibile essendosi il sottoscritto prestato in tutti i modi per soccorrere i bisognosi del Comune, e tanto più persone che avessero sacrificato la loro salute per la Patria.

Decisamente contrario ad ogni forma di accattonaggio, tengo a dichiarare di non aver mai rilasciato a chicchessia permessi per mendicare.

Ringraziando dell'ospitalità mi creda,

Giuseppe Trojano, Presidente della Congregazione di Carità di Tarcento.

Da S. DANIELE
Per le nozze del Duca di Pistoia con la Principessa d'Aremberg

(7). — Il nostro Podestà in occasione delle fauste nozze di S. A. R. il Duca di Pistoia con la Principessa d'Aremberg, ha inviato il seguente telegramma:

« Aiutante di Campo del Duca di Pistoia - Torino — Prego porgere augusto Principe riverenti omaggi in nome San Daniele Friuli che rammenta con animo devotamente grato compiuta inaugurazione monumento gloriosi Caduti e in nome mio che ebbi alto onore poter ammirare eroiche gesta valoroso mitragliere ghiacciai Adamello. — Generale Quintino Ronchi, Podestà ».

S. A. R. il Principe di Pistoia si è compiaciuto rispondere con il seguente telegramma:

« Generale Quintino Ronchi - Podestà San Daniele — Ringrazio gradito pensiero cordialissimi saluti — Affezionatissimo Filiberto di Savoia ».

In favore delle famiglie numerose

Il signor Podestà, in armonia alle provvide disposizioni del Governo Nazionale, ha adottato i seguinti provvedimenti:

1) Esenzione dal pagamento della tassa sul valore locativo a favore delle famiglie con 9 o più figli conviventi;

2) Istituzione del premio annuale di natalità da conferirsi dal locale Comitato comunale dell' Opera Nazionale per l'assistenza della Maternità e dell' Infanzia. A tale scopo per l'anno corrente ha concesso il contributo di L. 100 ed ha invitato gli Istituti Cittadini a dare contributi. La Banca di San Daniele aderendo all'invito ha messo già a disposizione del predetto Comitato L. 100;

3) Esenzione dal pagamento di tasse scolastiche per gli alunni appartenenti a famiglie numerose.

Casa di ricovero

Da anni si lamentava in questo Comune l' inesistenza di un ricovero per i vecchi ed inabili al lavoro. Per iniziativa del signor Podestà ed in seguito a trattative con l'Amministrazione del locale Ospedale Civile questa sta tutto predisponendo per la prossima apertura di una Casa di Ricovero.

Il Comune ha contribuito per tale benefica istituzione con la somma di L. 50 mila riservandosi il diritto a 3000 presenze annuali gratuite per vecchi ed inabili poveri della città.

I promossi della Scuola serale-festiva di disegno professionale

Ecco i risultati dell'anno scoalstico 1927-28 della Scuola serale festiva di disegno professionale:

Primo Corso — Inscritti 18, frequenEcco i risultati dell' anno scolastico 14, rimandati 1, promossi 13 — Leonarduzzi Ennio di Tobia, medaglia d'argento e diploma di primo grado — Sivilotti Venanzio di Giacomo, diploma di primo grado — Buttazzoni Luigi di Quinto e Natolino Pietro di Giacomo diploma di secondo grado — Ermacora Arno di Giovanni e Floreani Pietro fu Francesco, menzione onorevole — Buttazzoni Giovanni di Domenico, Floreani Ennio di Alfonso, Leonarduzzi Bonifacio fu Lodovico, Leonarduzzi Gino di Leopoldo, Moroso Adorno di Giacomo, Toppazzini Giuseppe di Luigi, Toppazzini Umberto di Umberto.

Secondo Corso: Inscritti 16, frequentanti fino alla fine 14, rimandati 3, promossi 11 — Bin Giuseppe di Domenico, medaglia d'argento e diploma di primo grado — Ermacora Giordano di Secondo, diploma di primo grado — Narduzzi Giuseppe di Luigi, Natolino Attilio di Giovanni e Violino Vittorio fu Pietro menzione onorevole — Collavino Antonio fu Giacomo, Corelli Daniele di Antonio, Filippini Antonio fu Giovanni, Filippini Gregorio di Domenico, Narduzzi Domenico fu Valentino, Sandri Massimino di Antonio.

Terzo Corso: Inscritti 10, frequentanti fino alla fine 9, rimandati 2 promossi 3 — Macoritto Mario di Pietro, medaglia d'argento e diploma di primo grado — Zuliani Guido fu Angelo, diploma di primo grado — Toppazzini Mario di Domenico, diploma di secondo grado.

BENEFICENZA

La locale Succursale della Banca del Friuli, in occasione della chiusura del Bilancio, ha elargito al Giardino d' Infanzia L. 200. I preposti all' Istituzione beneficata sentitamente ringraziano.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
PER L'OPERA PRO ORIENTE

(7). — Il nostro Comune per l'Opera pro Oriente, fra la giornata del Pane, il contributo del Comune e le offerte del Comitato ha raccolto L. 600 circa.

II. ELENCO PRO TERREMOTATI

Diamo il secondo elenco delle offerte pro terremotati:

Del Cont Luigi L. 1 — Del Cont Elisa, 5 — De Marco Celeste, 2 — Del Bosco Regina, 5 — Del Bosco Luigi, 2 — De Biasio Antonio, 4 — De Biasio Beatrice, 1 — De Biasio Giovanni di Marco, 5 — De Biasio Giovanni, 1 — De Biasio Luigia, 2 — De Biasio Luigia, 2 — De Biasio Luigi fu Carlo, 5 — De Biasio Luigi, 1 — De Biasio Luigi, 1 — De Biasio Marco, 2 — De Biasio Scolastica 1 — De Biasio Giovanni di Gius., 5 — De Mattia Angelo, 2 — Della Mattia Augusto, 3 — Della Mattia Antonio, 5 — Della Mattia Angelo, 2 — Della Mattia Augusto, 3 — Della Mattia Celeste, 1 — Della Mattia Andrea, 2 — Della Mattia Osvaldo, 2.20 — Della Mattia Osvaldo (Gardelin), 3 — Della Mattia Lucia 2 — Fabbro Giovanni, 3 — Facca Giuseppe, 10 — Favero Giovanni, 1 — Franceschin Luigia, 2 — Falomo Osvaldo, 1.10 — Gambin Osvaldo, 2 — Gambin Luigi, 2 — Garlant Bortolo, 2 — Giacomelli Santa, 1 — Gobbi Celeste, 2 — Gobbi Angelo 0.50 — Gobbi Luigi, 2 — Gobbi Maria, 2 — Meneguzzi Antonio, 2 — Meneguzzi Osvaldo, 2 — Meneguzzi Maria, 2 — Meneguzzi Angelo, 3 — Meneguzzi Rosa, 3 — Meneguzzi Girolamo, 5 — Meneguzzi Antonio, 5 — Meneguzzi Pietro, 5 — Meneguzzi Giuseppe, 2.

Da ROVEREDO IN PIANO
DUE PARTITE DI CALCIO

(7). — Domenica scorsa la nostra giovane ma combattiva squadra di calcio si incontrava con la squadra calcistica del Campo d'Aviazione e dopo una partita condotta con foga da ambe le parti vinceva per cinque centri a due.

La partita di ritorno fu pure combattuta da noi ieri e la superiorità del gioco dei nostri compaesani fu ancora più rilevante. Infatti durante quasi tutti i novanta minuti di gioco condotto celermente e con bravura la partita venne disputata sull'area avversaria ed il punteggio può dare un' indice dell'andamento che la contesa amichevole assunse: 6 a 0.

Non bisogna dimenticare però che gli avversari non sfigurarono poichè intessero belle trame e non mancarono neanche di risolutezza. Noi rivolgiamo ai nostri bravi compaesani un'elogio per i risultati ottenuti, risultati che dimostrano la loro serietà nell'allenamento, la loro foga nel gioco. Auguriamoci che in altri cimenti maggiori e su campi sportivi diversi sappiano mantenersi e migliorare le loro buone qualità acquisite.

NELLA BIBLIOTECA POPOLARE

Ieri fu convocata l'assemblea straordinaria dei soci della biblioteca popolare per decidere intorno ad un argomento molto importante. Stante però lo scarso numero degli intervenuti non venne presa una decisione conclusiva. Ci rammarichiamo che i soci non abbiano sentito il dovere di intervenire numerosi e ci auguriamo che ad un'altra assemblea non manchi nessuno di loro.

Da CORDOVADO
PRO TERREMOTATI

(7). — Pubblichiamo il secondo elenco delle somme raccolte dal Comitato pro danneggiati dal terremoto della Carnia:

Somma precedente L. 1525.50 — Cester Giovanni, 50 — Volpatti Mario, 5 — Trevisan Maria, 1 — Costa dott. Ubaldo, 10 — Odorico Pietro fu Felice, 5 — Ros Luigia, 0.50 — Fabris Carlo, 10 — Cordenons Luigi, 2 — Battiston Antonio, 5 — Cristante Pietro, 2 — Società Operaia Mutuo Soccorso di Cordovado 100 — Totale L. 1716.

Da PALMANOVA
Opera Nazionale Balilla

(7). — In questi giorni, per cura del Comitato comunale locale e con l'aiuto del Municipio, è stata recapitata alle famiglie facoltose della città, una scheda d'adesione all'Opera Nazionale Balilla. E' certo che la sempre patriottica città di Palmanova, risponderà con entusiasmo all'appello, assecondando così l'opera di restaurazione morale iniziata dall'attuale Governo fascista, e che quindi, tutti restituiranno compilata e firmata la scheda ricevuta. La modestissima quota annuale richiesta per essere annoverati fra i soci temporanei non è certo un aggravio al bilancio familiare, ma se anche lo fosse, bisognerebbe sostenerlo con entusiasmo, perchè tale quota impegnativa per 5 anni, serve per proteggere, migliorare, istruire, rinforzare il seme della Società, che è appunto la gioventù. Tutti devono sentirsi fieri di contribuire con slancio a questa Opera umanitaria sottoscrivendo la richiesta quota, la quale, non deve considerarsi una tassa comune, nè una oblazione, ma una vera necessità. Aiutando la gioventù tutta, ciascuno aiuta di conseguenza la propria famiglia, i propri figli perchè il benessere generale si riversa poi anche sui singoli individui.

Giulio Cesare aveva un esercito di uomini sani, robusti, addestrati e pronti a qualsiasi fatica, e con essi dominò il mondo portando bensì la guerra, ma anche la civiltà. S. E. Benito Mussolini vuole anch'egli avere la gioventù attuale sana di mente di corpo perchè è solo con questo mezzo, che Roma, non mai decaduta, continuerà ad essere il faro luminoso di civiltà sul mondo intero.

Si avverte che le schede debitamente compilate, possono essere recapitate sia all' Ufficio segreteria del Municipio, sia all'Amministrazione del Comitato signor Bertossi dott. Giacomo.

Da PORDENONE
Una sagra della friulanità

(7). — Mercoledì sera, come abbiamo annunciato, avrà luogo al Teatro Licinio la proiezione del magnifico film «La Sentinella della Patria» che riproduce con fedeltà e vivezza mirabili usi, costumi, luoghi e danze della nostra piccola e grande terra friulana. Accompagnerà la proiezione il canto delle villotte friulane così care alla nostra infanzia e dei nuovi canti friulani densi di sentimento, e veramente degni degli antichi, come «Stelutis Alpinis» dello Zardini che rende meravigliosamente la grandezza del sacrificio dei nostri valorosi soldati delle Alpi. Potremo anche ammirare le caratteristiche danze friulane eseguite sul palcoscenico del Licinio dagli stessi interpreti delle canzoni

Hanno già annunciato il loro intervento parecchie comitive dei centri vicini e prevediamo quindi un pienone.

ASSEMBLEA DEI MUTILATI

Ieri al Teatro Garibaldi seguì la assemblea ordinaria della Sezione di Pordenone dei Mutilati ed Invalidi di guerra. Fra l'altro furono fatte le nomine delle cariche sociali e si approvarono le relazioni morale e finanziaria.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Un giovane abitante a Borgo Meduna, certo Bunannin Aurelio, fu Amedeo stava scaricando legna da un carro. Ad un certo punto cadde e si produsse la frattura della gamba destre. Fu trasportato al nostro Ospedale ed i sanitari lo giudicarono guaribile in 40 giorni Egli fu trattenuto.

Da GEMONA
La Segretaria del Fascio femminile

(7). — Su proposta del Direttorio la Segretario Provinciale dei Fasci femminili, signora Pischiutta, ha nominato Segretario del Fascio Femminile locale la signora Armida Stroili, la cui attività nella Istituzione delle «Cordeliane» è assai nota.

La signora Stroili saprà svolgere la sua benefica azione anche nel Fascio Femminile che è stata chiamata a presiedere dalla fiducia delle superiori gerarchia

I funerali di un ex scarpone

Solenni sono riusciti oggi i funerali dell'ex scarpone e combattente Balilla Fantoni, ieri decesso.

Numerose corone precedevano la bara che era scortata dai pompieri in alta uniforme.

Reggevano i cordoni gli ex scarponi e militi signori Giacomo Armellini, Paolo Comis, Antonio Bonitti e Giuseppe Forgiarini.

Seguivano il fratello, i parenti, l'Associazione ex Alpini, gli ex Combattenti, i Militi e uno stuolo di cittadini.

Dopo l'assoluzione in Duomo il feretro proseguì per il Cimitero.

Alla famiglia inviamo le nostre condoglianze.

Vittoria di calciatori

Numeroso il concorso del pubblico al campo sportivo, dove si svolse l' interessante incontro della squadra cittadina e la «Serenissima». La vittoria fu dei nostri chè batterono gli avversari per due a uno.

Il Patronato Scolastico ringrazia

La Presidenza del Teatro Sociale, che ha organizzato lo spettacolo al Sociale «Pro Cura Marina», ha rimesso al presidente del Patronato Scolastico signor Attilio Antonelli, la somma di L. 1042.85 utile netto ricavato nella indimenticabile serata in onore delle Cravatte Rosse. La Presidenza del Patronato ha trasmesso un sentito ringraziamento.

Dimostrazione di affetto al Direttore

Ieri, ricorrendo l'onomastico del Direttore del Collegio Stamitani don Pio Gabos, i collegiati, i convittori i vecchi filodrammatici dell' Istituto fecero corona all'amato Superiore tributandogli gli omaggi più sentiti. Alla sera vi fu una applaudita recita nel teatrino alla quale presenziavano molte personalità.

Municipio di Gonars
PROVINCIA DI UDINE

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 Maggio p. v. è aperto il concorso al posto di SECONDO Applicato di Segreteria.

Stipendio L. 4.500, indennità di servizio attivo di L. 1.300 e caro viveri di legge.

Sei aumenti quadriennali del decimo.

Documenti di rito con licenza di scuola media inferiore o quinquennio di precedente servizio presso gli Enti locali

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

Gonars, 26 Aprile 1928 - VI.

Il Podestà
Cav. G. B. MARZUTTINI

Comune di Coseano
PROVINCIA DI UDINE

A tutto 31 maggio 1928 è aperto il concorso al posto di APPLICATO D'ORDINE del Comune. Stipendio L. 5000. — Indennità servizio attivo L. 1400. — Caro viveri di legge. Sei aumenti quadriennali del decimo. Tassa concorso L. 25. Documenti di rito e licenza di scuola media inferiore, o servizio per anni 5 presso altri Comuni nella stessa qualità.

Il Podestà: B. FACINI
Il Segretario: G. Pelissoni

SINOVIAL RIVALTA

La GOTTA, l'ARTRITE, i REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 15 spedisco tour. raccomandata, franco! Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 18 - MILANO (9).

Le *Necrologie* sul
Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18
presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

APPARTAMENTINO ammobigliato per piccola famiglia, affittasi. — Rivolgersi Negozio Biancherie — Via Palladio 23.

OCCASIONE vendesi camioncino — ottimo stato — impianto nafta. Garage Burba e Pravisani — Udine.

PALAZZINA con Giardino — Via Massimo d'Azeglio N. ¼ si vende — Rivolgersi ivi.

Da PAVIA

CONGRESSO SINDAC. NAZIONALE

(7). — A rappresentare i Sindacati dei coloni e mezzadri della Provincia di Udine al terzo Congresso Nazionale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti che si terrà a Roma il 6 e 7 corrente mese è stato delegato dallo Ufficio provinciale il signor Antonio Nonino, Segretario del Sindacato comunale di categoria di Pavia di Udine.

Questa importante e delicata missione affidata all'amico e camerata signor Nonino è un giusto e meritato riconoscimento dell'opera zelante ed attiva che da parecchio tempo egli va svolgendo in questo Comune, nel campo sindacale agricolo.

BENEFICENZA

Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla, il Dopolavoro di Persotto ed il Comitato dell'Opera Maternità ed Infanzia uniti alla famiglia di un chierico povero sentitamente ringrazia l'Ill.mo signor Podestà del Comune di Pavia di Udine cav. Tito Brida, che con atto munifico, in occasione della consegna della medaglia di benemerenza di Podestà, devolse ai suddetti Enti la somma ricavata dalla sottoscrizione popolare per la medaglia suddetta.

Da MERETTO DI TOMBA

PER L'OPERA NAZIONALE Maternità e Infanzia

(7). — Ancora una volta lo squisito senso di umanità si è rivolto verso l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

Registriamo a titolo di ringraziamento e di sprone ad essere imitato:

Signor Fortunato Lazzari L. 2 — Signora Lupieri, maestra in Plasencis L. 5 — Signorina Biasutti, maestra in S. Marco L. 5 — Signor Vincenzo Turco L. 50.

Cronache Goriziane

Le minacce di un oscuro malvivente

GORIZIA, 7.

Come i lettori ricorderanno, tempo fa, a Rauna di Tolmino, un bandito rimasto sconosciuto, entrando nell'abitazione dei contadini Grahar, assassinò proditoriamente il figlio e ferì gravemente il vecchio genitore. Del bandito, per quanto ricerche si facessero, non si ebbe mai alcuna traccia e scomparve misteriosamente, senza essere stato riconosciuto da alcuno.

Successivamente, il commerciante di legnami Bressan Giovanni, da Zatolmino, ricevette il giorno 20 febbraio u. s. una lettera minatoria, contenente gravi minacce alla sua vita e a quella della di lui figlia, costringendolo a mettere a sua disposizione la somma di lire 10 mila, deponendola sotto una tegola, in prossimità di un muro sito a tre quarti di strada che da Chiesa S. Giorgio, conduce a Loia.

I carabinieri di Piedimelze e Gracova Serravalle, fecero i debiti appostamenti, per scoprire l'autore dello scritto ma invano poichè il ribaldo, fiutata l'aria infida, non si presentò nè in quel giorno nè nei giorni successivi.

La seconda lettera minatoria

Avvenne così, che il Bressan rinvenne in questi giorni, fissata con una puntina da disegno, sopra un albero, a circa 30 metri dall'abitazione una seconda lettera minatoria a firma Ceruga. Il Bressan quando si accorse della lettera sull'albero, la prese e poichè recava il suo nome, la intascò portandola a casa per leggerla. Quando strappò la busta, trovò che a tergo della lettera era stato impresso un timbro di pece, recante impressa una testa di morto.

Nella lettera il brigante, che ama celarsi sotto il nome di Ceruza, togliendolo dall'omonimo jugoslavo, giustiziato nelle carceri di Zagabria, dice che se la prima lettera con cui chiedeva 10 mila lire di taglia per esonerarlo dalla noia di uccidere sua figlia, non ebbe alcun successo, era però ancora libero e ben deciso di attuare il suo losco progetto. Anzi, dopo di aver rimproverato il Bressan di essersi affrettato a denunciarlo, gli propose di consegnare questa volta, in un luogo chiaramente distinto 12.000 lire anzichè 10 mila e ciò, per punirlo della mancata consegna. La lettera è redatta in lingua slovena.

Il brigante dice poi che lo avrebbe senz'altro ucciso se rivelasse ai carabinieri la nuova posta di 12 mila lire.

Una bomba

Impressionato, il Bressan, si precipitò all'aperto imbattendosi in tale Giacomo Brumez, di 49 anni, da Piedimonte, lavorante nel parco legname di proprietà del Bressan, il quale aveva tra le mani un fondo di granata da 75 mm. che aveva rinvenuto ai piedi dell'albero in questione, con la miccia spenta.

Evidentemente il ribaldo, aveva voluto attrarre l'attenzione del Bressan sulla lettera posta sull'albero, facendo scoppiare una bomba stata da lui confezionata in antecedenza e quindi riposta ai piedi dell'albero. Nella lettera ancora, il brigante accenna all'eccidio di Raune, in cui dopo di aver trucidato il figlio dell'agricoltore Grahar, aveva anche gravemente ferito il vecchio possidente, unicamente perchè si erano opposti alla sua volontà.

La bomba rinvenuta fu esaminata dai carabinieri e si constatò che la stessa conteneva materia esplosiva di altissima potenza.

Il fatto, come è naturale, produsse fra i boscaiuoli alle dipendenze del Bressan e particolarmente nell'animo del Bressan stesso, che viene così per la seconda volta gravemente minacciato, la più penosa e profonda impressione. Ed è invero inaudito il cinismo e la petulanza dell'individuo oscuro che si cela sotto le vesti del brigante giustiziato Ceruga, di insistere, con tanta tenacia e con tanta perfidia a minacciare il Bressan, ricorrendo, questa volta, ad un atto terroristico, che se non è riuscito non dipese certamente dalla volontà dell'atentatore.

Con questo fatto Luigi Rakar, che era stato arrestato, per sospetto, è stato oggi prosciolto dal tribunale, poichè troppo evidente apparve la sua innocenza.

Brillanti affermazioni delle Giovani Italiane

Domani sera, martedì, alle ore 19, farà ritorno da Roma la vittoriosa squadra delle Giovani Italiane che ha partecipato al I.o Concorso Nazionale Ginnico atletico nello Stadio della Capitale. Alle ginnaste si preparano fervide accoglienze.

La squadra goriziana che tra le molte concorrenti ha saputo aggiudicarsi nella classifica generale il premio di primo grado (corona d'alloro) deve essere salutata dalla festante cortesia della popolazione e dall'entusiasmo fervido di tutte le giovinette fasciste di Gorizia.

Le Associazioni cittadine sono invitate a volersi trovare ad ore 19, con bandiera davanti la Stazione Centrale ove per detta ora affluiranno pure le squadre delle forze giovanili, le autorità ed i fascisti della città e dei circoli rionali. Compongono la squadra che si appresta al ritorno e che a Roma è stata visitata dal Segretario federale Caccese, le Giovani italiane: Guadagnini Erminia, Candiago Rina, Candiago Maria, Santi Lina, Mosca Nerina, Mosca Emma, Krainer Roma, Reinholds Maria, Vergna Vittorina, Vecchiett Vittorina, D'Osvaldo Nerina, Coveg Maria, Grion Alice, Caucig Vera; caposquadra prof. Bramante; istruttore prof. Cingolani Marino.

Pericoloso incendio a Verpogliano

Un grave incendio si è sviluppato nottetempo a Verpogliano n. 149, nell'abitazione dell'agricoltore Enrico Krasna. Il fuoco, scoppiato nel fumaiolo, si estese ben presto al tetto del fabbricato che in breve fu distrutto. Sul posto accorsero prontamente i carabinieri del luogo e i pompieri di Vipacco. L'incendio, mercè il pronto intervento dei soccorsi, fu in breve circoscritto e infine spento.

UNA CANTINA VISITATA DAI LADRI

Ignoti ladri penetrati nella cantina di Stefano Russian, di 64 anni, da Gradno (Collio), rubarono 6 prosciutti, 2 teste di maiale e un rilevante quantitativo di carni insaccate, per un valore di circa mille lire.

GRAVE CADUTA

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato il quindicenne Francesco Comel, da Locca, con gravi sintomi di commozione cerebrale, la frattura dell'osso parietale, nonchè multiple escoriazioni ed ustioni di secondo e terzo grado, riportate in seguito ad una caduta da un palo telegrafico. Il suo stato è gravissimo.

Da TOLMINO

GITA D'ISTRUZIONE

(7). — Gli alunni del Liceo e dello Istituto magistrale di Tolmino, accompagnati dal prof. S. Marchese, si recarono a visitare la fabbrica di cementi di Salona d'Isonzo ove, sotto la guida preziosa del colto ingegnere capo dello Stabilimento, poterono assistere all'estrazione della marna e alla lavorazione del cemento, dell'ardesia artificiale e dei marmi artificiali nonchè all'analisi chimica e a saggi meccanici sui cementi.

CONFERENZA GEOGRAFICA

Ieri alla presenza di tutti i professori e degli alunni il prof. A. Bacchin, in conformità delle istruzioni ministeriali, ha tenuto la prima conferenza geografica nell'aula maggiore del locale R. Liceo Ginnasio.

Il dotto professore trattò con arte oratoria e con serietà veramente scientifica il non facile argomento su «I rapporti della geografia d'Italia nei suoi sviluppi nella storia civile». Il prof. Bacchin che durante il discorso ebbe pure felici accenni patriottici è stato vivamente applaudito.

Da GRADO

La stagione balneare

(7). — L'attrezzatura estiva della nostra stazione climatica è ormai, si può dire, completa. La piazza S. Marco, che fino all'anno scorso lasciava molto a desiderare dal lato estetico, fu questo anno trasformata radicalmente. In un primo tempo gli uffici del genio marittimo provvidero all'allargamento della piazza stessa mediante la costruzione di una larga banchina in cemento armato che oltre aver rettificato la linea di chiusura del porto, ha creato un ottimo posto di approdo per qualsiasi genere di natante.

Il Comune, da parte sua, provvide ad abbellire la piazza rinnovando tutta la massicciata stradale, costruendo un marciapiede e formando nel centro della piazza stessa un viale fiancheggiato da bellissimi alberi e limitato da una cordonata di cemento.

Anche il piazzale della Vittoria, abbandonato fino all'anno scorso e che le pioggie spesso trasformavano in pozzanghera, fu ridotto a giardino, creando così in quella zona un elegantissimo angolo verde.

Anche la via Conte di Grado che dal porto conduce alla passeggiata sulla diga fu completamente riattata ed abbellita nell'ultima parte da un doppio filare di pioppi argentei.

A malgrado del tempo insistentemente piovoso, gli ospiti affluiscono in buon numero a Grado.

Fra giorni verrà aperta la terrazza dello stabilimento bagni che sta subendo una radicale trasformazione.

L'«AUSONIA» A BARCOLA

Alle regate di Barcola che seguiranno domenica, 13 corrente, la Società Canottieri «Ausonia» ha deciso di parteciparvi con due armi e precisamente con una «Jole» a quattro e con una a otto vogatori.

Nell'ambiente sportivo locale si spera vivamente che i nostri bravi canottieri che bene seppero quotarsi nelle regate di domenica scorsa, abbiano anche in questa importante gara a tenere alto i colori della società.

ORARIO DI VAPORI

La Società «Istria Trieste» ha messo in vigore l'orario estivo per la corsa ordinaria fissando la partenza da Grado alle ore 7 e da Trieste alle ore 16.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

Cure marine e montane degli orfani di guerra

Il Medico Provinciale seguiterà le visite mediche dei concorrenti orfani di guerra alle cure climatiche estive nelle seguenti località:

Giovedì 10 maggio — A San Daniele presso il palazzo del Comune per gli orfani appartenenti ai Comuni di San Daniele, Coseano, Fagagna, Majano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna e Clauzetto.

Giovedì 10 maggio — A Spilimbergo, alle ore 14, presso l'Ospedale Civile per gli orfani appartenenti ai Comuni di Arba, Castelnuovo, Cavasso Nuovo, Dignano, Fanna, Forgaria, Frisanco, Maniago, Meduno, Pinzano, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento, Sequals, S. Odorico, Spilimbergo, Tramonti di Sopra e di Sotto, Travesio, Vito d'Asio e Vivaro.

Venerdì 11 maggio — A Tolmezzo alle ore 9 presso il Dispensario Antitubercolare per gli orfani appartenenti ai Comuni di Amaro, Arta, Ampezzo, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra e di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina e Zuglio.

Venerdì 11 maggio — A Gemona, alle ore 14, presso l'Ospedale Civile, per gli orfani appartenenti ai Comuni di Artegna, Bordano, Camporosso, Chiusaforte, Dogna, Fusine, Gemona, Lagiesie, Malborghetto, Moggio, Osoppo, Pontebba, Raccolana, Rosia, Resiutta, Tarvisio, Venzone, Trasaghis e Ugovizza.

Sabato 12 maggio — A Palmanova alle ore 14 presso l'Ospedale Civile per gli orfani appartenenti ai Comuni di Ajello, Aquileia, Bagnaria, Bicinicco, Campolongo, Carlino, Castions, Cervignano, Chiopris, Gonars, Joannis, Muscoli, Palmanova, Palazzolo, Perteole, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, S. Maria, San Vito al Torre, Scodavacca, Trivignano, Villa Vicentina e Visco.

Sabato 12 maggio — A Latisana alle ore 16 presso l'Ospedale Civile per i Comuni di Latisana, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Precenicco, Ronchis di Latisana, Palazzolo, Carlino e Teor.

Lunedì 14 maggio — A Pordenone, alle ore 15, presso Dispensario Antitubercolare per gli orfani dei Comuni di Aviano, Barcis, Brugnera, Budoja, Caneva, Cimolais, Claut, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Montereale, Pasiano, Polcenigo, Porcia, Pordenone, Prata, Roveredo, Sacile, San Quirino, Vallenoncello e Zoppola.

Martedì 15 maggio — A Tarcento alle ore 11 presso il palazzo del Comune per gli orfani dei Comuni di Attimis, Buia, Ciseriis, Lusevera, Montenars, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco, Tarcento, Treppo Grande.

Martedì 15 maggio — A Tricesimo, alle ore 16, presso il palazzo del Comune per gli orfani appartenenti ai Comuni di Cassacco, Colloredo di Montalbano, Reana, Tavagnacco e Tricesimo.

Degli orfani ammessi definitivamente alla cura marina e montana sarà a suo tempo data partecipazione alle famiglie direttamente o per tramite degli Uffici Municipali con l'indicazione del luogo di cura ove saranno destinati.

Cronaca Udinese

Riunione del Comitato Intersindacale

Ieri mattina, alle 10, alla sede della Federazione Provinciale Fascista, si è riunito, sotto la presidenza del cav. Enrico Fancello, il Comitato Provinciale Intersindacale in funzione di Comitato prezzi. E' stato approvato il listino dei prezzi dei generi di maggior consumo che andrà in vigore da venerdì prossimo.

Università popolare

Grandi autori e grandi periodi del Teatro Italiano

"Ruzzante e la commedia dell'arte"

Quando sul programma mensile dell'Università Popolare, accanto ai nomi di conferenzieri più o meno illustri appare quello del prof. Federico Davide Ragni, si può essere più che sicuri dell'intervento del pubblico il quale oltre all'apprendere ama anche divertirsi. Ed alle conferenze del predetto professore molto si apprende e molto ci si diverte, poichè egli è munito di un corredo inesauribile di scienza e di spirito.

Iersera, riprendendo l'argomento del dramma pastorale, un esempio fulgidissimo e glorioso del quale noi abbiamo nell'«Aminta» del Tasso, l'oratore ha messo in luce tutta la bellezza e la forza di questa forma di rappresentazione in cui sentimenti semplici, propri dei pastori, si alternano ad azioni drammatiche a forti tinte che esultano e commuovono i cuori degli spettatori.

Ma il tema principale della conferenza era l'origine della «Commedia dell'Arte» nella quale, basandosi appena su scenari o canovacci di azioni, gli attori improvvisano tutto il lavoro.

Tralasciando, perchè lo spazio non ce lo permette, di menzionare i migliori interpreti di questa commedia, diremo che un esempio magnifico di quello che fu «un figlio dell'arte» noi lo abbiamo in Ettore Petrolini.

In questo attore c'è campo di constatare l'importanza della mimica sull'animo dello spettatore il quale più che ad una battuta spiritosa si diverte ad un gesto, ad una posa comica.

La conferenza ha molto soddisfatto il numeroso pubblico intervenuto che ne ha accolto la fine con numerosi e sinceri applausi.

Commemorazione di Dürer

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio dott. Guido Lodovico Luzzatto, figlio del nostro concittadino prof. Fabio, terrà la commemorazione di Dürer, corredata da numerose proiezioni luminose.

Guido Lodovico Luzzatto nacque a Milano 24 anni fa, dove compì gli studi classici e superiori ottenendo la laurea con lode all'Accademia Letteraria di Brera. Si è dedicato prevalentemente allo studio della storia dell'arte, senza però trascurare di seguire gli studi letterari collaborando alla «Nuova Antologia» e di pubblicare nell'«Italia che scrive» qualche profilo, in giornali politici rassegne di esposizioni d'arte. Parecchie sue memorie sono state accolte nella Rassegna Nazionale di Roma negli anni 1923 e seguenti (su Wildt, sull'arte decorativa, su Mosè Bianchi ecc.). Ampliò la sua cultura all'estero durante i suoi ripetuti soggiorni e trasse gli elementi fra l'altro per un volumetto su Dürer, uscito nella «Collana Profili» del Formiggini. Più recenti sono un volume sul Brunelleschi edizione Alpes e l'«Arte di Giotto» volume edito dallo Zanichelli sulla fine del 1927.

Il giovane autore si è già conquistata l'amicizia di valenti artisti ed è frequente il suo commercio intellettuale con Wildt, Arrigo Minerbi, Antonio Maraini.

Per assistere alla serata l'ingresso è libero.

La costituzione dell'Universo

Siamo lieti di annunciare che giovedì sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. Francesco Zagar, dell'Osservatorio Astronomico della R. Università di Padova, terrà una conferenza straordinaria corredata da numerose proiezioni luminose sul tema: «La costituzione dell'Universo».

I biglietti d'ingresso per assistere alla serata sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana ed il bidello del R. Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

Visita di agricoltori all'esposizione agricola di Praga

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori della Provincia di Udine comunica:

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori per assecondare il vivissimo desiderio del Ministero della Economia Nazionale che l'esposizione annuale di agricoltori che si terrà a Praga dal 15 al 21 corrente maggio sia visitata dal maggior numero possibile di agricoltori italiani, ha organizzato una gita in detta città.

Il programma è il seguente: Partenza 18 maggio ore 9.19 da Udine per Tarvisio e Praga — Permanenza a Praga nei giorni 19, 20, 21, 22 e 23 con visita dell'Esposizione, della città e dintorni — Partenza da Praga il 23 maggio ed arrivo a Vienna la sera dello stesso giorno — Visita a Vienna nel giorno 24 — Partenza da Vienna per il ritorno in Italia il 25 maggio alle ore 7.35.

Per i dettagli del programma, costo del viaggio, vitto, alloggio ecc. e per le prenotazioni alla gita, rivolgersi alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, via Poscolle, 8, Udine.

Si rammenta che il termine utile per le iscrizioni scade il giorno 10 corrente.

Il VI Gruppo Caccia celebra il V anniversario della sua costituzione

Ieri, all'Aeroporto «Bonazzi», in Campoformido, è stato ricordato con degna e austera cerimonia il quinto anniversario della costituzione del VI° Gruppo Caccia.

Ufficiali, sottufficiali e avieri in grande uniforme erano schierati nel campo e furono presentati dal tenente Rodella al Comandante del Gruppo maggiore cav. Velardi il quale pronunciò un nobile e patriottico discorso.

Parlò pure in forma elevata il capitano Locatelli, Comandante l'81ª Squadriglia.

I calciatori Udinesi al Cimitero di Redipuglia

Diamo in altra parte il resoconto della partita di calcio svoltasi domenica a Trieste fra la squadra udinese di calcio e la Ponziana. Notiamo qui che i nostri bravi calciatori che erano guidati dal comm. Ugo Zilli, con alto senso di patriottismo, sostarono in riverente omaggio al Cimitero gli «Invitti della Terza Armata» in Redipuglia ove deposero un grande mazzo di fiori sulla tomba dell'eroico generale Paolini.

Gasparini - SEMI - BULBI

FIAT
F.lli VOLPE - Dott. LUCHINI
Concessionari Automobili e Trattori FIAT
per i Mandamenti di Codroipo - Latisana - Palmanova - Cormons
Vendita a rate a mezzo S.A.V.A.
Agenti generali Assicurazioni S.A.I.
UDINE - Via Piave 5 - Tel. 2.96

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La boccetta piccola L. 12, la grande L. 30, nelle farmacie o inviando vaglia postale in GENOVA, al Dott. GERVASONE Via Peschiera, 2.

UN MEDICO LO DEFINISCE:
E' un provvido amico
Fornacette, (Pisa) 24 Maggio 1927.
..... dell'ottimo STOM che io prescrivo ai miei clienti con sempre brillanti risultati.
E' una preparazione ideale che non manca mai all'aspettativa del Medico e degli ammalati.
Nelle cattive digestioni caratterizzate da ipocloridria, nelle disappetenze le più ostinate, nelle pirosi, nelle gastralgie, flatulenze, emicranie d'origine digestiva, nella sonnolenza che si verifica in alcuni soggetti dopo il pasto, lo "STOM" è un provvido amico, un eccellente risanatore, un sicuro dispensiero di appetito ed un normalizzatore delle funzioni digestive.
Dr. GIOVANNI SALUTINI - Medico Chirurgo

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

Nuovo Stab. Agrario Friulano
di Maria Zanier Fattori Tel. 2-06
Via Rialto - Udine - Palazzo Uffici
SEMENTI da orto, da fiori e da prato - Barbabietole da foraggio - Patate da semina - Seme Gelso - Raffia - elastici ed accessori per innesto - Fiori e lavori in fiori - Piantine da orto e da fiori per trapianto - Fogli cerei e materiale apistico

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 12

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.69

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

SAPONE ADRIA
TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solera
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 65

Una Carovana della General Motors
La più grande Azienda Automobilistica del Mondo
Con i più recenti ed ammirati Modelli, prodotti dalle Celebri Fabbriche
Buick - Cadillac - La Salle - Oldsmobile - Vauxhall
La scelta più ricca e più varia - VEICOLI di ogni tipo - dalla Vettura di lusso all'Autocarro militare
Appassionati dell'Automobilismo
visitate la suggestiva Esposizione in Udine presso il Caffè Dorta (Via Mercatovecchio)
Agente per le Provincie di Udine e Gorizia:
Dott. TIMO DANIELI - Via Crispi, 7 - UDINE
Agenzia per l'Italia: Soc. Italiana Commercio Macchine Autoveicoli - BRESCIA

La grazia concessa a un detenuto condannato per omicidio colposo

Con sentenza del 17 giugno 1927 Giuseppo Giovanni Fellet di Luigi, di anni 42, da Caneva di Sacile, imputato di omicidio preterintenzionale, fu condannato dalla Corte d'Assise di Udine per omicidio colposo ad anni 2, mesi 1 di detenzione e L. 1250 di multa.

Il fatto avvenne il 3 ottobre 1926 in S. Giovanni di Livenza, in una osteria. Tra il Fellet e certo Natale Polese sorsa una lite per cose da poco; il Polese lanciò contro l'altro un coltello con cui puliva la pipa. Per difendersi, il Fellet sferrò all'avversario un calcio colpendolo al ventre, senza però l'intenzione di fargli gran male. Invece il Polese morì dopo tre giorni.

Durante l'espiazione della pena fu inoltrata domanda di grazia e ieri un telegramma da Roma informava l'autorità giudiziaria che, con Decreto Reale, era stata concessa al Fellet la grazia per la pena che egli doveva ancora scontare. Il Fellet è stato perciò rimesso ieri stesso in libertà.

Gli esami di esperanto al R. Istituto Tecnico

In un'aula del R. Istituto Tecnico sono stati tenuti domenica scorsa gli esami di Esperanto per gli allievi di quella scuola che avevano frequentato il corso serale per essi organizzato dietro speciale interessamento del Preside cav. prof. Bortolotti.

Erano venuti da Trieste a presiedere la Commissione esaminatrice la prof. sig. Fanda Asquini, Direttrice dell'Istituto Giuliano di Esperanto, ed il professore ing. Arrigo Levi, segretario dell'Istituto medesimo.

La Commissione di esami era inoltre composta dai signori prof. cav. Ciro Bortolotti, Giovanni Della Savia, Galliano Dolce e geom. Franco Bodini, presidente del Gruppo Esperantista.

Prima di iniziare le prove l'ing. Levi, a nome della Cattedra Italiana di Esperanto, ha rivolto un caldo saluto ed un ringraziamento al Preside prof. Bortolotti che, avendo compreso l'alta funzione didattica e sociale dell'Esperanto, ha voluto che i suoi alunni si dedicassero ad apprenderlo.

Dopo fervide espressioni di elogio e di ringraziamento l'ing. Levi ha chiuso la sua felice e convincente improvvisazione augurandosi che l'esempio del prof. Bortolotti sia seguito su larga scala dai colleghi delle altre scuole di Udine.

Finiti gli applausi incominciarono le prove di esame che si protrassero fino oltre mezzogiorno.

Furono promossi a pieni voti i seguenti allievi: Ernesta Borghello — Elena Cosmi — Bruna Dristenti — Anna Maria Murero — Lucia Sambuco — Solange Steiz — Romoletta Tonini — Giovannina Tonini — Maurizio Budai — Gracco Bossi — Pietro Borsetto — Eugardo Crainz — Ettore De Candido — Emanuele Galvagno — Alessio Jacuzzi — Amedeo Pontoni — Giovanni Placereani — Mirko Steiz — Sergio Sencig — Bruno Tonon — Carlo Vicario.

Sostennero pure brillantemente gli esami la signorina Sabina Giordani ed i signori rag. Armando Biasoni e Giordani Riccardo, soci del Gruppo Esperantista.

Presso la sede del Gruppo poi i rappresentanti della Cattedra consegnarono con belle parole il diploma di insegnante al signor geometra Franco Bodini ed alla signora Bianca Mandel Dal la Savia ed uno speciale diploma di benemerenza ai due insegnanti Galliano Dolce e Giovanni Della Savia.

I dirigenti dell'Istituto Regionale di Esperanto rimasero molto soddisfatti per la brillante prova sostenuta dagli alunni del R. Istituto Tecnico ed ebbero parole di vero compiacimento per gli insegnanti e per tutti coloro che si erano adoperati per la migliore riuscita del Corso.

Le domande di ammissione al R. Liceo Scientifico

Le domande per l'ammissione agli esami di maturità scientifica devono essere presentate nell'Ufficio di Segreteria non più tardi del 15 corrente. Esse devono essere redatte su carta legale (da lire 2) e per i candidati provenienti da scuola privata o paterna devono essere accompagnate dai seguenti documenti:

Atto di nascita — Attestato di identità personale (tessera postale di riconoscimento o altro documento o garanzia che il Preside riconosca equivalente) — Titolo di studio — Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo — Cartolina-vaglia di L. 300 diretta all'Ufficio del Registro di Udine o documenti comprovanti il diritto all'esonero dalla tassa.

I candidati provenienti da scuola pubblica accompagnano la loro domanda — redatta sempre su carta legale da lire 2 — con la cartolina-vaglia comprovante il pagamento della tassa o con la domanda di esonero.

Si tenga presente che quando i candidati sono minorenni, le domande su carta legale devono essere sempre firmate dal padre o da chi ne fa le veci.

Gli orfani di guerra, purchè non ripetenti, presentano le loro domande su carta semplice.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Sapghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Riso e spinacci - Cotechino fasciato - Contorno.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì dalle ore 17, a grande orchestra dall'inizio, repliche del lussuoso e modernissimo film che lancia la moda di quest'anno:

PALACE

Protagonista meravigliosa la più bella donna di Francia, già interprete di «Koenismarck»

MUGUETTE DUFLOS

In preparazione il film più comico del mondo, che narra lieti episodi della vita di trincea

BUM BROI, DELLA FIFA

Il Concorso dell'Ente Nazionale della cooperazione

L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

Come abbiamo già reso noto l'Ente Nazionale della Cooperazione ha indetto un concorso per titoli ed esame presso la propria organizzazione.

Si ricorda che le domande di ammissione, corredate da tutti i documenti richiesti, dovranno pervenire alla Direzione dell'E. N. C. (via Sabini, n. 4, Roma) non oltre il 12 maggio p. v.

Ammissione ai Collegi militari

E' stato bandito, per l'anno scolastico 1928-29, un concorso per l'ammissione di nuovi allievi al primo anno di corso dei Licei classici e scientifici annessi ai Collegi Militari di Roma e Napoli.

I concorsi anzidetti avranno inizio il 1. ottobre p. v.

Le norme relative al concorso sono contenute nella circolare n. 247 del «Giornale Militare» 1928 della quale potrà essere presa visione presso il Comando del Distretto Militare di Udine.

Nozze auspicate

Sabato scorso, a Tricesimo, la colta leggiadra signorina Angela Turchetti — figlia del cav. uff. Giuseppe Turchetti Consigliere di Corte d'Appello a riposo — si è unita in matrimonio con il chiarissimo prof. dott. Attilio Bonetto, già valoroso combattente della guerra mondiale ed insegnante di lettere nel Liceo Classico «Jacopo Stellini».

Ai due novelli sposi, che ora si trovano in viaggio nuziale, fervidi e sinceri auguri di ininterrotta felicità.

All'asilo infantile di S. Osvaldo

Per onorare la memoria della compianta signora Regina Bertoli Vidussi hanno offerto lire 5 ciascuno: Cesco Albano, Scarpa Giorgio, Cudugnello A., Galliussi Pio, Variolo Luigi, Topazzini, Giuseppe Barbetti, Carlo Mattiussi, Luigi Molinaro, Attilio Stroppelli, Guido Nigris, Pietro Pozzo, Mario Calligaro — lire 10 ciascuno: Gallina e Calvetti, Italo Baratta — lire 2 Pietro Toffoloni e Girapoli Enrico — L. 2 5il figlio Pietro Bertoli.

Totale L. 114.

L'Amministrazione dell'Asilo sentitamente ringrazia.

«LA VITRUM» DI M. MARTINI vende l'Alluminio garantito puro:

a L. 25.— per 1 Chilogramma

» » 24.— » 3 »

» » 23.— » 5 »

» » 22.50 » 10 »

Cronaca Sportiva

COPPA FEDERALE

Ponziana b. Udinese 3-2

La coraggiosa prova fornita oggi dall'Udinese sul difficile campo di Trieste, riabilita un po' i friulani dallo scacco patito domenica scorsa ad opera dei monfalconesi.

La squadra di Cantarutti, battuta nettamente nel primo tempo per 3 a 1 (e fra questi punti vi fu un'autogoal) nella ripresa prendeva il comando del gioco e riusciva a ridurre lo svantaggio marcando un altro punto con Barbetti. Il pareggio non giungeva per la imprecisione nel tiro e per la vigile difesa opposta dai ponzianini nel focoso serrate dei bianco-neri.

Udinese (ris). b. Norge 4-1

La squadra riserve dell'Udinese, rafforzata da Bonino, ha faticato non poco a piegare il volonteroso «undici» del Norge. Il punteggio lascia credere che al campo Moretti non vi sia stata lotta, invece l'incontro è stato disputatissimo e se non fosse stato concesso il secondo goal segnato in netta posizione di offside e se Marsari, il portiere dei bianchi non si avesse lasciato sfuggire un pallone, un due a uno avrebbe espresso in modo più esatto i valorosi in campo e l'andamento del match.

I bianco-neri hanno superato in tecnica gli avversari che hanno opposto un gioco vivace e coraggioso. Il primo tempo si è chiuso con due punti a favore delle riserve che ne segnavano altri due nella ripresa, mentre il Norge verso la fine salvava l'onore con un punto meritatissimo.

DIVISIONE NAZIONALE

Torino b. Juventus 4-1

Internazionale b. Bologna 3-1

Alessandria b. Casale 5-1

(G. M.). — Il Torino ha colto una nuova convincentissima vittoria sulla Juventus continuando a mantenere decisamente la prima posizione in classifica. Brillante la vittoria dell'Alessandria sul Casale e significativo il successo dei nero-azzurri dell'Internaziona le sullo squadrone bolognese che pur allineando noti uomini di valore, difetta di gioco di assieme. Questo abbiamo potuto constatarlo domenica scorsa al Littoriale nella partita contro il Genoa inferiore solo perchè mutilato di due uomini.

Contrariamente a quanto lasciavano prevedere le prime partite, la classifica si fa più stretta e la lotta entrerà domenica nella fase più vivace anche per la magnifica ripresa dell'Internazionale.

Torino, partite 5, punti 8 — Alessandria Internazionale: partite 5, punti 6 — Bologna, Genoa, Milan: partite 5, punti 5 — Casale: partite 5, punti 3 — Juventus: partite 5, punti 2.

Campionato del Dopolavoro

Dei due incontri valevoli per la classifica di campionato, uno solo ha visto la sua effettuazione a Gemona, ove la locale squadra dopo un vivacissimo incontro, ha battuto per due goal a uno la Serenissima di Udine che ha bene impressionato il pubblico che affollava il campo «Simonetti».

L'altro incontro in calendario — Littorio-S. Maria — è stato vinto dalla squadra granata per forfait del S. Maria.

INCONTRI AMICHEVOLI

Azzurra batte S. Osvaldo 4 a 1.

ATLETICA

I Campionati veneti a Padova

Vittorie di Palmano e Gori

Ieri nel pomeriggio sul campo sportivo comunale di Padova, si sono svolti i campionati veneti di atletica — Serie B — organizzati dall'Associazione Sportiva Leonio Contro.

Tutte le gare sono state disputatissime, ed hanno avuto buoni risultati.

Nel salto triplo, e nel salto con l'asta, hanno partecipato i concittadini Plinio Palmano e Michele Gori i quali hanno vinto nettamente il confronto con gli avversari, aggiudicandosi così il titolo di campioni veneti nelle suddette categorie.

Ci compiacciamo dell'ottimo risultato conseguito da questi atleti — che attraverso un severo allenamento possono migliorare ancora le attuali «performances».

Ecco pertanto i risultati delle prove:

Salto triplo: 1. Plinio Palmano (Dopolavoro Sportivo Udinese), m. 13.16.

Salto con l'asta: 1. Gori Michele (Dopolavoro Sportivo Udinese) m. 2.80.

O. N. D.

Commissione sportiva provinciale

La Commissione ha creduto opportuno, data la stagione ormai inoltrata e non adatta per la disputa di corse campestri di modificare la caratteristica della gara indetta dal Dopolavoro di Manzano per il 20 corrente da corsa campestre a corsa piana sulla distanza di chilometri 5 da percorrersi sul tratto Manzano-San Giovanni di Manzano e ritorno. Tutto il resto del regolamento rimane immutato.

Stato Civile

del 6 e 7 maggio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Cominotto Attilio legatore di libri con Cossio Regina casalinga — Bianchi Gino fabbro meccanico con Ermellina casalinga.

Matrimoni

Bugnami Carlo salumiere con Tulissi Livia civile.

Morti

Martina Maria in Tomada di Antonio di anni 40 casalinga — Pecorino Anna vedova Roldo fu Nunzio di anni 76 casalinga — Fratta Ippolito fu Giovanni di anni 75 falegname — Maiero Olga di Arduino di anni 19 domestica — Totale n. 4.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Cooperativa Agricola di Consumo di Tarcento; giudice cav. Ferlan; curatore provvisorio dott. Bressani. Prima adunanza il 14 maggio.

— Leonarduzzi Luigi e Francesco da Pinzano; giudice cav. Di Pietro; curatore avv. Marin. Prima adunanza il 14 maggio.

— Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 30 aprile 1928, fu fissata col giorno 1. settembre 1927 la data di cessazione dei pagamenti nel fallimento di Artico Pietro di Gemona.

— Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in data 3 maggio 1928, fu dichiarato il fallimento di Rainis Gaetano fu Stefani, negoziante di legnami di Verzegnis. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Pampanini cav. Camillo e curatore provvisorio il dott. Burello Arduino di Tolmezzo. Fu fissato il giorno 23 maggio 1928 a ore 9 per la riunione dei creditori.

Recesso da Società

Con atto notarile i signori Vedovato Angelo fu Olivo e Bronzino Amadio fu Leonardo di Tolmezzo recedettero dalla Società in nome collettivo «Pastificio Carnico» con sede in Tolmezzo costituita con atto 13 febbraio 1922. La Società rimane costituita dai due soci Marini Vittorio fu Pietro e Busolini Costantino fu Antonio.

Fra Libri e Riviste

Maria di Borio: «La fiamma che tempra» — Lattes, Editore - Torino.

Pubblicato questo romanzo in un'epoca lontana da noi, non ha perduto nulla della sua freschezza, nè delle sue intense spiritualità. Oggi se sono cambiati d'allora molto i tempi, però vi sono ancora predominanti negli animi le stesse ansie e gli stessi tormenti. Basta per convincerci dell'attualità di questo forte romanzo leggere le lettere che Arturo Graf ha scritto all'Autrice dopo aver letto il libro, il quale — come tutti i romanzi di questa autrice — è animato da un'alta e nobile concezione della vita.

Ada Negri di questo romanzo, con entusiastica parola, ha detto: «è forse il romanzo ove si ritrova di più tutta Maria di Borio, nella complessa e bizzarra armonia della sua raffinata modernità e del suo fervore mistico».

***

Maria di Borio: «I Bonafè» - Romanzo — Editore Lattes - Torino

«I Bonafè» è un romanzo all'antica, cioè con largo senso della complessità, del movimento, della vita; senza accatti ed orpelli di impressionismo. Nella cornice vasta del quadro si muovono vivacemente tutti i Bonafè che vivono con la stessa intensità, seppure con diverso «animus», l'ora grande del destino. E sopra questo gruppo di figure solidamente italiane accampa e emerge Tranquillo Bonafè del cui spirito nobilmente ed italianamente umano, tutto il libro è pervaso. Se non sapessimo di dire una grande parola — il cui significato certamente trascende la nostra classificazione — diremmo che questo romanzo della di Borio è un romanzo storico di ottima classe. In esso si rivivono le ore solenni della storia italiana che la Autrice fa vive con passione d'artista ed entusiasmo di patriota.

A Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve essere cancellato.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 6 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.02	746.52	745.42
Pressione al mare	758.08	757.40	756.35
Temperatura	8.8	13.0	11.0
Umidità (0-100)	86	60	57
Vento Direzione	SE	SE	SSE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,0

Temperatura minima: 8,0

Acqua caduta: mm. 2,0

Lunedì 7 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.03	741.53	740.32
Pressione al mare	754.82	752.23	750.99
Temperatura	14.1	18.7	14.2
Umidità (0-100)	70	64	84
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	4	4	7
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,6

Temperatura minima: 7,5

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: Una area di depressione interessa quasi tutto il bacino mediterraneo e parte della Europa centrale con nuclei di minimo sull'Italia inferiore e sulle coste libiche. Il resto d'Europa è in regime di alta pressione.

Probabilità: Il tempo resta ancora variabile; annuvolamenti ad intervalli più frequenti sulle isole e sul basso Adriatico con piogge, qualche pioggia lungo i rilievi montani delle Alpi e dell'alto e medio Appennino. Spireranno venti deboli sciroccali lungo il medio e basso Adriatico, alquanto forti intorno a greco, sul Jonio, moderati fra nord e levante altrove; temperatura quasi stazionaria, mare piuttosto agitato nel Jonio e nel basso Tirreno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	TRIESTE 7	MILANO 4	MILANO 7
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.90	75.90
Consol. 5 %	87.45	87.35	87.50	87.35
Prest. Littor.	87.45	87.35	87.45	87.20
Obbl. Venezi	78.20	78.25	—.—	—.—
Francia	74.72	74.72	74.75	74.67
Svizzera	366.—	366.—	366.25	365.70
Londra	92.62	92.62	92.66	92.62
New York	18.96	18.95	18.99	18.97
Berlino	454.25	454.—	454.40	454.12
Vienna	267.—	267.25	267.50	267.25
Romania	11.85	11.85	11.95	11.95
Belgio	265.—	265.—	265.37	267.75
Spagna	314.—	315.—	316.50	316.—
Praga	56.25	56.25	56.30	56.30
Ungheria	331.50	331.50	331.50	331.50
Albania	365.—	365.—	364.—	364.60
Jugoslavia	33.32	33.45	33.90	33.45
Grecia	25.—	25.—	24.45	24.90

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze, ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.23 — 12,20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But — Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano — Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.18.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.13 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.50 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1147 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

MOBILIFICIO CRIPPA

UDINE — Via Aquileia 64 — UDINE

Svendita a prezzi di vero stralcio

MOBILI e articoli affini

per conto fabbricanti, direttamente al consumatore.

Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione

NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Ognuno inserisce la sua pubblicità nel giornale che preferisce.

Preferite il "GIORNALE del FRIULI", che è il Giornale dei Fascisti e degli amici del Fascismo.